

## Verbale dell'Assemblea

**VERBALE n. 7 Del 25-05-2007**

**OGGETTO: Indirizzi sulla variazione delle indennità percepite dal Presidente, Vice Presidente e dai Componenti del Consiglio di Amministrazione**

L'anno **duemilasette**, il giorno **venticinque** del mese di **maggio**, alle ore 17,30, presso la Sala del Consiglio della Provincia di Ascoli Piceno in Piazza Simonetti n. 36 di Ascoli Piceno, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Anna Maria Lelii;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 32 soci per un totale di quote pari a 76,5221 ed assenti n. 28 soci per un totale di quote di 23,4779, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
	PROVINCIA di AP		Massimo Marcaccio			
ACQUASANTA TERME	Barbara Capriotti		S	P		3,426
ACQUAVIVA PICENA					A	1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA		Domenico Ciaffaroni	D	P		2,186
APPIGNANO DEL TRONTO					A	0,852
ARQUATA DEL TRONTO	Aleandro Petrucci		S	P		2,116
ASCOLI PICENO	Piero Celani		S	P		14,091
BELMONTE PICENO		Piero Di Giacomo	D	P		0,348
CAMPOFILONE					A	0,584
CARASSAI					A	0,710
CASTEL DI LAMA		Edelweiss Zannoni	A	P		1,630
CASTIGNANO		Giuseppe Apera	D	P		1,385
CASTORANO					A	0,705
COLLI DEL TRONTO					A	0,707
COMUNANZA		Damiano Luzi	DP	P		1,678
COSSIGNANO	Roberto De Angelis		S	P		0,512
CUPRA MARITTIMA					A	1,328
FERMO	Saturnino di Ruscio		S	P		9,769
FOLIGNANO					A	2,088

FORCE	Augusto Curti		S	P		1,016
GROTTAMMARE	Luigi Merli		S	P		3,153
GROTTAZZOLINA		Patrizio Priori	DP	P		0,811
LAPEDONA					A	0,523
MALTIGNANO					A	0,645
MASSIGNANO					A	0,635
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,345
MONSAMPOLO DEL T.	Remo Schiavi		S	P		1,086
MONTALTO MARCHE	Guido Mastrosani		S	P		1,177
MONTE GIBERTO					A	0,413
MONTE RINALDO		Stefano Stracci	DP	P		0,240
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,318
MONTEDINOVE					A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.		Maurizio Petrocchi	DP	P		0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					A	1,017
MONTEFORTINO	Lando Siliquini		S	P		2,005
MONTEGALLO		Aldo Rossi	A	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO					A	0,260
MONTELPARO	Pietro Cocci		S	P		0,618
MONTEMONACO		Gabriele Carboni	D	P		1,459
MONTEPRANDONE	Bruno Menziatti		S	P		2,517
MONTERUBBIANO		Danilo Illuminati	C	P		1,127
MONTOTTONE					A	0,541
MORESCO		Antonio Crisanti	DP	P		0,251
OFFIDA		Valerio Lucciarini	A	P		2,061
ORTEZZANO					A	0,311
PALMIANO		Sergio Fagiani	D	P		0,286
PEDASO					A	0,486
PETRITOLI					A	1,001
PONZANO DI FERMO					A	0,581
PORTO SAN GIORGIO					A	3,509
RIPATRANSONE		Elena Lattanzi	D	P		2,336
ROCCAFLUVIONE					A	1,646
ROTELLA	Domenico Gentili		S	P		0,742
SAN BENEDETTO DEL T.		Antimo di Francesco	VS	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.		Luciano Mercuri	C	P		0,805
SERVIGLIANO					A	0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI	Angelo Canala		S	P		1,350
VENAROTTA					A	1,053

\* S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore  
C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, pone in trattazione l'argomento iscritto al II° punto dell'ordine del giorno:

## **“Proposta di Deliberazione per l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito**

**OGGETTO: Indirizzi sulla variazione delle indennità percepite dal Presidente, Vice Presidente e dai Componenti del Consiglio di Amministrazione.**

## II Direttore Generale

Visto il seguente documento istruttorio:

*“Richiamato l’art. 19 dello Statuto dell’Autorità di Ambito il quale stabilisce che “Al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione è corrisposta una indennità di carica il cui ammontare è fissato dall’Assemblea del Consorzio”;*

*Richiamato l’art. 24 dello Statuto dell’Autorità di Ambito il quale stabilisce che “Agli amministratori competono le indennità ed i rimborsi spese stabiliti dall’Assemblea nei limiti delle norme di legge in vigore”;*

*Considerato che l’Autorità di Ambito è un Consorzio obbligatorio fra Enti Locali, costituito nei modi previsti dall’art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e come tale assoggettato alla disciplina contenuta nel Testo Unico sugli Enti Locali;*

*Considerato pertanto che per la determinazione delle indennità da corrispondere ai Componenti del Consiglio di Amministrazione si devono osservare i combinati disposti degli articoli 82 ed 84 del D. Lgs. 267/2000 e l’art. 7 del D.M. 119/2000 il quale stabilisce che “Al Presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell’unione dei comuni, dei consorzi fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana”;*

*Puntualizzato che l’art. 82 del D.Lgs. 267/2000 prevede che “Le indennità di funzione e i gettoni di presenza, possono essere incrementati o diminuiti con delibera di Giunta e di Consiglio (leggasi per l’AATO “Consiglio di Amministrazione e Assemblea”) per i rispettivi componenti (.....)”;*

*Visto che il D.M. 119/2000 avente ad oggetto “Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell’indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell’art. 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265”, stabilisce che “le indennità di funzione per i Sindaci ed i Presidenti delle Province e i gettoni di presenza per i consiglieri comunali e provinciali per la partecipazione a consigli e commissioni sono fissati in relazione alle categorie di amministratori e alla dimensione demografica nelle misure riportate nella tabella A, allegata al presente decreto”;*

*Puntualizzato che la popolazione complessiva dell’Autorità di Ambito è compresa tra i 250.000 e i 300.000 abitanti e le indennità ad oggi correnti sono state determinate in misura inferiore rispetto alla categoria corrispondente, tanto che nella tabella “A” del D.M. 119/2000, per le “Indennità di Funzione mensile dei Sindaci” con popolazione compresa tra i 250.000 e i 300.000 le indennità da corrispondere sono le seguenti:*

- Presidente Euro 5.784,31 (L. 11.200.000);
- Vice Presidente Euro 4.338,23 (L. 8.400.000) 75% indennità Presidente;
- Consiglieri Euro 3.470,58 (L. 6.720.000) 60% indennità Presidente;

*Preso atto che lo Statuto dell’Autorità non riproduce pienamente il contenuto dell’art. 82 del TUEL, attribuendo infatti all’Assemblea il compito di determinare le indennità da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione;*

*Precisato che per la prima determinazione delle indennità avvenuta nell’anno 2001 l’Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione hanno tenuto conto di quanto disposto sia dallo Statuto sia dal Testo Unico sugli Enti Locali, lasciando la prima determinazione delle indennità al Consiglio di Amministrazione e la definitiva approvazione delle stesse all’Assemblea, così come meglio specificato di seguito;*

*Richiamata, a tal proposito, la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 07 del 09.02.2001 avente ad oggetto “Determinazione della misura dell’indennità di funzione al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell’ATO a norma dell’art. 82 del D. Lgs. 267/2000” la quale “ha stabilito per competenza propria, ai sensi dell’art. 82, comma*

11, D.Lgs. 267/2000, la misura delle indennità di funzione per il Presidente e per i componenti del Consiglio di Amministrazione di questo Ente, rideterminandole in diminuzione rispetto alle misure stabilite dal D.M. 119/2000", come segue:

	INTERA	DIMEZZATA
a) Presidente	(L. 7.560.000) € 3.904,42	(L. 3.780.000) € 1.952,21
b) Vice Presidente	(L. 5.670.000) € 2.928,31	(L. 2.835.000) € 1.464,16
c) Componenti CDA	(L. 4.919.000) € 2.540,45	(L. 2.457.000) € 1.268,93

Evidenziato che l'Assemblea per propria competenza ha ritenuto di determinare in diminuzione le indennità da corrispondere ai Consiglieri rispetto a quanto proposto nell'atto di Delibera del Consiglio di Amministrazione sopra citato;

Richiamata a tal proposito la Deliberazione dell'Assemblea n. 06 del 28 marzo 2001 avente ad oggetto la determinazione delle indennità dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con la quale è stato disposto di "invitare il Consiglio di Amministrazione a rideterminare le indennità di funzione spettanti al Presidente ed ai propri Componenti, in relazione alle misure stabilite dal D.M. 119/2000, come segue:

	INTERA	DIMEZZATA
a) Presidente	(L. 7.560.000) € 3.904,42	(L. 3.780.000) € 1.952,21
b) Vice Presidente	(L. 5.670.000) € 2.928,31	(L. 2.835.000) € 1.464,16
c) Componenti CDA	(L. 2.500.000) € 1.291,14	(L. 1.250.000) € 645,57

Considerato che a seguito delle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria n. 266/05, il Consiglio di Amministrazione in carica nell'anno 2006, a partire dal 01/01/2006 ha stabilito di ridurre le indennità di cui sopra del 10 %, con il seguente risultato:

	INTERA	DIMEZZATA
a) Presidente	€ 3.513,98	€ 1.756,99
b) Vice Presidente	€ 2.635,48	€ 1.317,74
c) Componenti CDA	€ 1.162,03	€ 581,01

Considerato che il Presidente dell'Autorità ha ritenuto dover sottoporre all'attenzione dell'Assemblea la questione inerente la variazione delle indennità da corrispondere agli Amministratori dell'Autorità;

Visto il D. Lgs. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.M. 119/2000;

## PROPONE

- 1) Di acquisire gli indirizzi dettati dall'Assemblea per la rideterminazione delle indennità da corrispondere al Presidente, al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza al Responsabile del Servizio di Segreteria per le necessarie pubblicazioni.
- 3) Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Ascoli Piceno, lì 25-05-2007

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Dott. Ing. Michele Laorte"

---

**PARERE del DIRETTORE GENERALE**

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.  
Ascoli Piceno, lì 25-05-2007

Il Direttore Generale  
F.to Dott. Ing. Michele Laorte

---

**PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.  
Ascoli Piceno, lì 25-05-2007

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Rag. Mario Paoletti

---

## L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata dal Presidente dell'Assemblea;

Sentiti gli interventi di alcuni componenti dell'Assemblea, come da Verbale desunto dalla registrazione magnetica che di seguito integralmente si riporta:

“Presidente Ato 5 Stefano Stracci:

2° punto dell'O.d.G.: noi ci siamo sentiti in CdA ed abbiamo ritenuto opportuno, all'unanimità, di introdurre come 2° punto dell'O.d.G. questo che è *“Indirizzi sulla variazione delle indennità percepite dal Presidente e Vice Presidente e dai componenti del CdA”*. Come avrete notato nella relazione tecnica al bilancio è stato inserito un piccolo inciso di questo tipo: non abbiamo inserito nel bilancio che abbiamo approvato una quantificazione della variazione, ovviamente in diminuzione, delle indennità spettanti al CdA. E' chiaro quindi che il bilancio di previsione che abbiamo votato prevede le indennità che erano state previste con la vigente cifra. Abbiamo però indicato che ci saremmo comunque adoperati per recepire dall'assemblea gli indirizzi per poi tornare nel CdA, quantificare in quella sede le indennità del Presidente, Vice Presidente e Consiglieri di Amministrazione per poi tornare in assemblea, in tempi brevi perché noi abbiamo il consuntivo entro giugno e quindi di votare una variazione di bilancio alla previsione che tenga conto dell'avvenuta variazione dell'indennità. Pertanto nel bilancio attuale che abbiamo votato troviamo le stesse cifre ma oggi recepiamo gli indirizzi dell'assemblea, il CdA si riunisce, fa la proposta di delibera che portiamo in assemblea e contestualmente faremo anche la variazione di bilancio. Questo è un po' l'iter. Abbiamo comunque ritenuto portare in assemblea questo punto perché, oltre al fatto che nella ultima assemblea c'è stata una indicazione peraltro rimasta nei verbali ma credo che il dibattito di queste settimane ci debba far interrogare, a noi amministratori, sul cosiddetto costo della politica, ma in generale sul costo delle pubbliche amministrazioni e di quanto corrisponda ad esso un effettivo giovamento, crescita del territorio che si amministra. Quindi in maniera aperta abbiamo ritenuto opportuno inserire questo punto ma vi indico come possibilità di riflessione la proposta di deliberazione per l'assemblea in particolare l'istruttoria del Direttore Generale ove c'è una cronistoria, un resoconto della retribuzione degli amministratori dalla costituzione dell'Ato ad oggi ed anche di avere un riferimento rispetto alla normativa nazionale che prevede delle cifre per gli amministratori dell'Ato che sono equiparate a Sindaci di Comuni che abbiano una popolazione superiore a 250.000 abitanti. Ovviamente questo massimale non è stato applicato mai nel corso di questi anni di esistenza dell'Ato ma non vi nascondo che ci sono anche degli Ato di realtà diverse, italiane, che invece hanno applicato il massimale, ma non è il caso dell'Ato 5. Quindi la disponibilità a discutere insieme del nostro compenso ma perché credo che sia veramente un atto dovuto e non soltanto nei confronti di voi Sindaci perché è chiaro che le funzioni amministrative di chi siede nel Consiglio dell'Ato sono diverse ed anche con sollecitazioni che sono più filtrate rispetto a quelli come voi che stanno proprio in prima linea a rispondere alle sollecitazioni, alle proteste ed alle esigenze dei cittadini. Quindi c'è una disponibilità da parte di tutto il CdA a questa riduzione dei compensi non soltanto come segnale ai Sindaci ma nei confronti in generale da dare all'opinione pubblica italiana. Ci sono interventi ?

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Su questa delibera qual è l'attuale indennità ? Sono le ultime dove si dice che *“ è stata attuata la progressione del 10% a partire dal 1 gennaio 2006”* ?

Presidente Ato 5 Stefano Stracci:

Sì questa è l'ultima.

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Quindi l'attuale qual è ? Intera, dimezzata fa riferimento alle posizioni personali di ciascun dipendente, soggettive, se dipendente o no, se in aspettativa... cose di questo tipo. Questa qui.

Presidente Ato 5 Stefano Stracci:

Questa nel senso che sarebbe l'ultima.

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Di pag. 2).

Sindaco di Montefortino Lando Siliquini:

Io premetto che, in merito a questo argomento qualcuno dirà, per ovvie ragioni, ritengo che non si debba procedere a riduzioni, tuttavia dal punto di vista procedurale mi sembra che è stata presentata due assemblee fa, la richiesta sottoscritta dal 40% delle quote quindi andava discussa in assemblea (...) non so a quale norma si rifacciano ma prevede obbligatoriamente che vada discussa perché poi non vorrei che salta fuori che non è stata discussa in assemblea una proposta del 40% delle quote e può succedere qualche piccolo casino. Naturalmente per quanto riguarda la discussione mi dispiace che tra i propugnatori del documento, c'erano Brignocchi e Rossi che non sono presenti, cosa che fa pensare che sarebbe meglio rinviare l'argomento fermo restando che non bisogna vedere quanto costano i rappresentanti del CdA ma quello che riescono a produrre o perlomeno il lavoro che svolgono. Siccome io sono stato Presidente di un Comitato che a giudizio di tutti ha lavorato e si è meritato quello che è stato attribuito, non vedo perché togliere a priori ad un'assemblea, ad un CdA che forse andava ridotto come numero ma sul quale c'è stata la discussione che sappiamo e che non merita perché se è stata colpa del recedente CdA andava tolto a questo. Altrimenti va confermato anche a loro. Poi tornerò sull'argomento.

Presidente Ato 5 Stefano Stracci:

Vorrei dare un chiarimento in più rispetto a come abbiamo operato per arrivare all'introduzione nell'O.d.G. del punto messo in questo modo e su questo anche il Sindaco Celani mi può supportare con la memoria, ma quando è stata sottoscritta quella mozione dal 40% delle quote non è poi stata inserita né in discussione all'O.d.G. e né presentata e né votata. Il problema diventava adesso procedurale nel senso che lo Statuto dell'Ato purtroppo non prevede introduzione come nei Consigli Comunali, quindi mozioni, interpellanze sono cose non disciplinate nel presente Statuto allora per ovviare ad un ulteriore errore di forma abbiamo ritenuto di rimettere il punto come discussione all'O.d.G. ed a quel punto la discussione diventa aperta e dal punto di vista della sostanza non cambia nulla ma della forma, abbiamo cercato di non incorrere in un ulteriore errore formale. Questo è il dato.

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Premetto che questo sbandierato costo della politica lo voglio fare io che per scelta ho dimezzato lo stipendio di Sindaco ed Assessori, anzi ho ridotto del 55% dei due mandati, però lo voglio fare io perché veramente comincia a diventare un discorso stanco e demagogico. Il problema non è il costo della politica ma quando questa riesce ad operare nel realizzare azioni che risolvono i problemi della gente perché altrimenti facciamo una demagogia assoluta, gratuita e fine a sé stessa. È chiaro che ci sono delle esagerazioni e quando è così bisogna valutarle e bisogna riportarle alla normalità. Però questo generico, tambureggiante, costante urlo contro il costo della politica è qualcosa che bisogna evitare di fare anche perché l'opinione pubblica meno attenta e meno capace di valutare finisce veramente per distanziarsi dalle istituzioni in maniera radicale e pensare che tutti noi siamo seduti sulle poltrone perché guadagniamo fiumi d'oro. A me sembra che qui fiumi d'oro non li guadagni nessuno e se penso ai Sindaci di Comuni piccoli mi pare veramente una cosa dell'altro mondo. Lo dico io che ho fatto quella scelta che i miei cittadini nemmeno conoscono e che vuole avere un rilievo oggi per dire solo che mi posso permettere di dirlo e che non sto difendendo posizioni. Detto ciò rispetto ai compensi del CdA, del Presidente e Vice Presidente dell'Ato, ho fatto una discussione ampia e lunga ed ho argomentato rispetto al numero del CdA, al costo in maniera molto chiara. Ho argomentato io, il Sindaco Brignocchi, il Sindaco di Offida ed il Presidente della Provincia: questo non è un CdA tecnico ma politico di rappresentanza. Se fosse stato un CdA di una società avrei concordato che bisognava ridurre il numero per dargli efficienza ed efficacia, ma stiamo ragionando di un organo che oggi ha indirizzo e domani avrà controllo, se stante le leggi in essere, rimarrà tale. Quindi deve avere una grande rappresentanza del territorio perché altrimenti l'indirizzo ed il controllo farà fatica a fare. Allora abbiamo argomentato dicendo che il costo non era nella riduzione del numero ma in quella dei compensi e raffrontandoli ai compensi dei Sindaci, sono alti e questo può essere il metro di paragone.

Allora, come abbiamo detto allora, ripeto adesso che pensavo che quella proposta fosse rimasta agli atti e non l'ho portata ma se ricordo bene si ragionava nei termini di una riduzione dell'attuale compenso di circa il 50% per il Presidente ed il Vice Presidente. Una riduzione molto più sostanziosa per quanto riguardava i Consiglieri in una considerazione anche di numero di sedute quindi di impegno senza con questo voler denigrare il lavoro che deve essere svolto o che è stato svolto ma sempre nell'ottica di un CdA politico e non tecnico, quindi di rappresentanza della collettività. Dal mio punto di vista quindi in un'assemblea come questa, le proposte ed i punti di vista sono singoli, non possono rappresentare tutti. A parere mio io direi di provare quella che è stata messa agli atti, che è esistente.....

Presidente Ato 5 Stefano Stracci:

Nel riepilogo stenografico c'è la registrazione quindi è chiaro che esiste

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Noi abbiamo presentato un documento...

Lelli:

E' regolarmente a verbale, c'è agli atti.

Direttore Generale Ing. Laorte:

Nella copia che vi è stata mandata c'è allegato il verbale stenografico...

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Non mi cogliere sempre in fallo: è chiaro che nessuno l'ha guardato, me compreso. Però dico che al di là di questo avevamo ragionato in termini "gettone sì o compenso". Io all'epoca mi ero espresso per il gettone di presenza per i Consiglieri. Probabilmente in un'ottica di riduzione è meglio ragionare in termini di percentuale di riduzione perché comunque poi alla fine diventa stucchevole pure questo discorso, i 5 euro in più o in meno. Quindi volendo fare una proposta si potrebbe ragionare nei termini di una riduzione del 50% per il Presidente ed il Vice Presidente ed una riduzione importante per quanto riguarda i Consiglieri. Adesso l'importante è stabilire per il 50% di riduzione, da dove partire, altrimenti facciamo una grandissima confusione. Normalmente vi è un compenso massimo dal quale si parte oppure il compenso che in questo momento viene percepito. Una precisazione per evitare errori, non ho ascoltato e se l'avete detto mi è sfuggito: la cifra riportato nel compenso attuale è il lordo o il netto ?

Presidente Ato 5 Stefano Stracci:

Il lordo.

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Allora dimezzare dal Presidente il lordo attuale significa veramente non dargli nessun compenso perché se lo dimezziamo e gli togliamo il 35% di Irpef diventa azzerato e quindi mi sembrerebbe una esagerazione. Parliamo di 1.756 euro lordi che sono probabilmente 1.200 netti e se uno è dipendente prenderebbe 600 euro. Insomma per il Presidente ed il Vice Presidente che dovrebbe avere ruoli operativi mi sembrano compensi veramente troppo bassi. Io ho una scaletta sotto gli occhi e si parte dal 50% del compenso massimo che significa portare il compenso netto a 1.790 euro se uno è autonomo o non occupato, il compenso netto di 896 euro se si è dipendente. Questo per il Presidente, a cascata per gli altri. A mio giudizio sembrerebbero compensi accettabili nelle due accezioni, sia da un punto di vista della riduzione del costo, sia nel riconoscere un compenso che sia un minimo per l'impegno e l'attività al Presidente ed al Vice Presidente. Sto buttando un'ipotesi sulla quale riflettere e ragionare e l'indicazione di massima da dare al CdA per articolare la proposta. Per i componenti questa mia scaletta avevano un compenso del 25% del massimo, pari ad un netto di 537 euro per gli autonomi ed i non occupati e di (268) euro per i dipendenti.

Sindaco di Fermo Saturnino Di Ruscio:

In quell'assemblea di cui abbiamo parlato feci la proposta, non ricordo insieme a chi, di ridurre il numero dei componenti ma non è il solito discorso dei costi della politica perché è stato già detto bene dal Sindaco Siliquini: i costi della politica non sono quelli degli Amministratori ma dei danni che facciamo come tali molto spesso. Mi è stato risposto che facciamo anche presente che contrariamente a quanto dice il Sindaco Merli, questo CdA dell'Ato non è politico



nel senso che addirittura la Regione Marche ha approvato una proposta di legge regionale approvata dalla Giunta che è in discussione in Commissione che vuole addirittura eliminare l'intero Consiglio, lasciando l'assemblea. Quindi pensavo che fosse una proposta ragionevole quella di diminuire il numero dei membri. Si è ritenuto invece opportuno di lasciare quel numero ed invece di passare ad una proposta che comportasse la riduzione dei compensi. Non ricordo la percentuale né il contenuto di quella proposta che veniva da oltre il 40% dell'assemblea. Quindi secondo me siccome stasera mancano anche i fautori di quella proposta che erano il Sindaco Brignocchi ed il Presidente Rossi, condivido quanto diceva il Sindaco Siliquini e credo che la cosa migliore sia di rinviare ed aspettare che ci siano i componenti per poter discorrere insieme una proposta che trovi il consenso di tutta l'assemblea. In questa fase non mi sento di poter intervenire su questo argomento e quindi direi di rinviare e di aspettare la loro presenza per poter discutere di una proposta che ci trovi quanto più consenzienti da parte dell'assemblea. Abbiamo cominciato in ritardo, devo anche andare via e quindi vi annuncio anche di dover lasciare la seduta.

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Dunque senza presunzione ovviamente, ho parlato a titolo personale ma è evidente che avevamo concordato all'epoca con Brignocchi ed il Presidente della Provincia quella proposta, quindi nel mio reitlarla ho ovviamente un piccolo mandato a reitlarla. Non stiamo discutendo di una cosa da approvare o no, possiamo tranquillamente parlare di rinvio però pare che da una parte ci fosse una proposta e viene reiterata. Se non viene ritenuta ragionevole o discutibile, possiamo rinviare anche perché sarebbe complicato votarla. Se raggiungiamo una sintesi, l'indirizzo possiamo darlo, altrimenti diventa complicato. Possiamo rinviare ma se lo facciamo, ragioniamoci un attimo per non arrivare ad una assemblea dove rinviemo un'altra volta perché chi viene sempre a queste assemblee sa di trovare un'assemblea con più di questa percentuale deve essere straordinaria altrimenti è difficile trovarla.

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Deve essere un'assemblea delle nomine.

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Ecco, ci siamo capiti e non serve altro dire.

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Stasera facciamo una serie di riflessioni che ci riportano indietro e che dimostrano che effettivamente le tesi che in precedenza sono state discusse e dibattute non erano così peregrine. Io condivido una parte dell'intervento di Merli e sono fermamente convinto che quando egli dice che non dobbiamo fare demagogia, è vero perché questo è un argomento che si presta in modo forte alla demagogia e se volete, anche a battaglie di carattere politico su questo versante. Chi vi parla è uno di quelli sul quale nel mio Comune da sei sette anni a questa parte sulla questione indennità mi hanno fatto pure i manifesti, una certa parte politica. Però io sono abituato alla battaglia e devo dire che su queste cose mi diverto anche. Però se vieni tirato per i capelli qualcosa dobbiamo dire su questo aspetto. Io sono uno di quelli con una indennità ridotta perché prima che intervenisse il Governo l'avevo ridotta del 12% che avevamo fatto. Non sono però d'accordo, Merli, quando dici che questo è un CdA politico, cosa che ritengo si possa fare nell'eventualità che la Regione riveda questa legge qualora fosse fatto da Sindaci. I Sindaci hanno un'indennità di carica, ci mettiamo sopra un gettone, giusto per le spese da 50 euro a seduta, ma questo non è un CdA politico ma è fatto da membri che sono esterni perché hanno una loro funzione di lavoro e di programmazione abbastanza forte. Allora il discorso che facevamo noi quando in assemblea fu fatta questa proposta, accennata da me, fatta da lui e ripresa dal sottoscritto, era quella per cui effettivamente se avessimo voluto (...) in modo tale che il CdA non fosse politico e veramente efficace, efficiente e lavorasse nel modo giusto era quello di ridurre i membri all'osso, dare la giusta indennità su quei valori che oggi stanno scritti in bilancio ed incalzare il CdA a lavorare in un certo modo. Però la politica quella volta ha fatto un'altra scelta.... Merli, la politica sì. Chi siamo noi? La politica fece un'altra scelta per cui nascondendosi dietro al paravento del territorio che il CdA doveva rappresentare equanimemente tutto il territorio da Fermo passando per la Val D'Aso, la Valle del Tronto, Ascoli e la montagna, si doveva democraticamente allargare questo consesso per farlo lavorare nel modo migliore. Erano 11 membri e sono rimasti e però così il discorso non riporta più e di fronte a chi perorò la riduzione questa o va a danno dell'efficienza, condivido. Il Presidente ha

una responsabilità che tutte le settimane o forse tutti i giorni non possiamo dire che fa il missionario e che sta lavorando per il bene comune mondiale dell'acqua, quindi rimettici pure qualcosa... ma non possiamo fare ragionamenti così, però adesso stiamo in mezzo al guado. Qualcuno ha fatto delle proposte precise e perentorie, il Sindaco Brignocchi, poi riprese dal Presidente Rossi. Noi eravamo d'accordo sull'altro versante per ridurre perché significava anche ridurre il numero ed automaticamente aumentare l'efficienza perché a questo punto, essendo un CdA snello e dandogli un giusto compenso molto probabilmente erano assunti da una responsabilità dentro non indifferente. Oggi io mi sento in dovere, dopo aver fatto la battaglia per ridurre i costi del CdA, non avendo ridotto il numero, adesso dobbiamo chiaramente ridurre le indennità ma su quanto è abbastanza difficile da stabilire. Quindi apriamo un dibattito con i proponenti di questo ipotetico O.d.G. che fu fatto l'altra volta, vediamo come la pensa Brignocchi, che era infervorato anche sui gettoni, riduzione per ogni seduta assente per un quid pari all'importo di un gettone. Non so: nel dibattito si fece tutta una serie di ipotesi e di discussioni. A questo punto, dato che noi dobbiamo dare un indirizzo, questo non può che scaturire da un dibattito con chi ha propugnato ed è stato democraticamente maggioranza nell'eleggere il nuovo CdA per cui andiamo a confrontarci su quelle che sono le loro intenzioni e sugli importi da cui partire e più che altro le modalità se torniamo a parlare di indennità o se invece ci imbarchiamo su un discorso di gettone o quant'altro perché mi sembra che fossero le ipotesi. Non è quello di cui ero convinto, cioè di tutt'altra cosa, però siccome questo CdA non è politico e stiamo in mezzo al guado non penso che la soluzione possa assolutamente passare attraverso la ripartenza da quel punto che fu particolarmente discusso in quella sede.

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Il Sindaco Celani ovviamente come tutti noi, vuole avere ragione quindi ognuno si porta l'acqua al suo mulino.

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Stasera faccio solo riflessioni a voce alta.

Sindaco Comune di Grottammare Luigi Merli:

Io poi non mi nascondo mai dietro a nessun filo d'erba, non ci pigliamo in giro. Le nomine di questo CdA sono puramente politiche. Non ci pigliamo in giro. Non esiste altro argomento e se vogliamo nasconderci ci nascondiamo ma per mia abitudine, non so farlo. È un CdA politico e per fortuna perché deve fare scelte politiche non tecniche. Non scherziamo che questo CdA con tutto il rispetto per ogni suo membro, poi possa sostituirsi alla struttura. Le scelte tecniche le fa la struttura non il CdA che ha una valenza politica in quanto rappresenta nel ristretto i Comuni di questo Ato. Purtroppo o per fortuna perché le angolature sono tante e non ritengo mai di avere ragione, le scelte si fanno in un certo modo, poi si avallano, veniamo qui e si votano ma le scelte sono di rappresentanza politica. È dunque un CdA politico, un'espressione dei vari territori e dei vari Partiti e questo è la sintesi. Allora rispetto ad un CdA politico che ci rappresenta tutti, bene proprio perché ha un numero ampio, perché se parliamo di compenso, perché il compenso precedente, che non era né un massimo né un minimo? Quando si parla di cifre non c'è una valutazione ma una oggettiva che possiamo fare, possiamo fare dei raffronti come ho fatto quando parlavo dei compensi dei Sindaci. Quanto prende il Sindaco di Arquata? Non lo devi dire. Lo uso come esempio. Vogliamo dire che questo quando si alza la mattina non si gratta i capelli, quei pochi che gli sono rimasti? Non scherziamo. Allora il confronto è basato sul fatto che chi sede sui banchi di questa assemblea ha compensi di gran lunga inferiori a quelli che oggi percepisce il Presidente dell'Ato. Da questo aspetto nasceva una riflessione di risoluzione del compenso ma di tenuta della rappresentanza territoriale (...) non stiamo in mezzo al guado ma esattamente da una parte. Se poi nulla si condivide... vediamo di tornare a discutere e siccome stiamo tranquillamente ragionando non del bianco o del nero ma di una valutazione che possiamo fare nella prossima assemblea tranquillamente, io non ho nessun problema a dire di rinviare il punto e di discuterlo la prossima volta, riconfermando però che assemblee più partecipate di queste poi il Segretario ce ne può dare atto, come giustamente diceva il Sindaco Celani, quando si sono fatto le nomine, tanto più partecipate di queste è difficile metterle in piedi. Quindi oggi mancano Brignocchi ed il Presidente, la prossima volta possiamo mancare io ed il Sindaco Celani. Però ormai sono le 8 e mezza e non mi pare un argomento che si possa mettere al voto perché mi sembrerebbe una follia. Quindi

anche io propongo di rinviare alla prossima seduta magari venendo con delle proposte sulle quali confrontarci e trovare una sintesi.

Sindaco di Montalto Mastrosani:

Si può rinviare ma dato l'iter la prossima volta si discute dopodiché deve essere (...) del CdA e poi ripassare in assemblea. Francamente se vogliamo rendere (...) di perderci un po' troppo tempo nel senso che un'ipotesi di riduzione, per il discorso della rappresentatività io mi sento di dire che 11 vanno bene per il semplice fatto che i territori più piccoli per essere rappresentati ci vuole un certo numero, altrimenti ci ritroviamo sempre quei territori più forti....

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Sindaco, io ho rinunciato a nominare uno del Comune di Ascoli .... Non lo dica a me....lo dico in modo trasparente. Immagini la partecipazione e democrazia mia.

Sindaco di Montalto Mastrosani:

Sindaco, do atto di questo però non sempre capita....

Sindaco di Ascoli Piceno Piero Celani:

Faccio riferimento alla mia parte politica. Lungi dall'interferire.....

Sindaco di Montalto Mastrosani:

Potrebbe anche essere una sindrome di inferiorità da parte di noi, piccoli Comuni, però in realtà il fatto di poter avere una rappresentatività ci mette un po' più tranquillità e serenità. Il discorso di una proposta che possa essere valutata a prescindere dalla presenza del Presidente o da Brignocchi, quando c'è un'assemblea, siamo noi e quindi rinviare, dato che la questione ha più passaggi, mi sembrava un po' perdere tempo. Quindi fare un discorso dei numeri del Sindaco Merli che ci porta ad una riduzione ed allo stesso tempo ad un accettabile compenso per quanto riguarda....almeno dare la possibilità al CdA di discutere su cifre dette. Ora il gettone rispetto al compenso per i Consiglieri potrebbe essere un incentivo a starci, se poi si è assenti una o due volte basta parlare anche di riduzione ma diventa anche un discorso di continuità ed il gettone può esserlo di precarietà ed invece il compenso anche se minimo diventa un discorso di stimolo anche morale ad essere presente. Mi sembra dunque più logico ridurre e dare un compenso che moralmente impegna ad essere presenti. Quindi credo che sia per guadagnare anche tempo in modo che abbiamo la mente anche libera e dare la possibilità al CdA di fare la proposta la prossima volta a votazione.

Sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci:

Meno male che si è accorto di me perché sono tre ore..... io sono coerente su quello che ho detto l'ultima volta in assemblea perché qua si parla tanto di demagogia. Io sono abituato a dire come la penso e forse per questo sono ben visto oppure no. Merli ora mi ha fatto la sviolinata ma io ricordo tutti quelli che all'ultima assemblea del Ciip hanno votato contro e si sono astenuti e quelli che non sono venuti su un argomento che ritengo di vitale importanza, perché il fatto si ripete. Qui non è un caso se alcuni stasera sono venuti ed altri no. Io ricordo perfettamente l'O.d.G. che fu presentato che non condividevo e lo dissi perché non si possono umiliare, a parte il Presidente ed il Vice Presidente che hanno una responsabilità, i membri del CdA dandogli un gettone di 50 euro. Io dissi subito che non ero d'accordo perché il professionista che si impegna, deve essere premiato. Adesso qui c'è aria di smobilitamento, anche il nostro Sindaco Capoluogo se ne va. Probabilmente rinvieremo però è l'inizio di una discussione che ci vedrà prossimamente impegnati e che comunque per quanto mi riguarda, non condivido quel documento così come non ho condiviso la non riduzione, perché si parlava di 7 e di 11 e ricordo che fece la proposta su 9 su cui si votò e non fu accettata. Adesso ti porto un altro argomento, altrimenti alla prossima discussione (*a Merli*): noi siamo stati alla Start, sempre Minoranza e ce ne siamo andati, alcuni Sindaci, perché volevamo fare un piacere a S. Benedetto che non era d'accordo sull'organigramma. Poi fu votato lo stesso e sui giornali guarda il caso, la riduzione della politica, invece di un Presidente, due Vice Presidente: li non è stato diminuito un accidente e adesso vogliamo diminuire nell'Ato? No: io semmai proporrò alcune modifiche che si devono impegnare. Li vogliamo far riunire più spesso ma non li possiamo penalizzare perché la sera ci fu una cosa incandescente in cui la Provincia, dall'alto dei cinque punti che aveva, disse il Presidente Rossi " a me hanno fatto votare un documento

per 8 persone e quindi non si diminuiscono i membri". Io mi ricordo tutto. Allora da una parte si dice una cosa e dall'altra, un'altra. Se vuoi sapere la mia indennità, visto che c'è stato un linciaggio, io ho preso finora 424 euro. Adesso che sto in pensione, mi hanno detto che me la raddoppiano e sono felicissimo per questo.

Presidente Ato 5 Stefano Stracci:

Mancando il numero legale la seduta è sciolta."

**IL PRESIDENTE**

F.to Stefano Stracci

**IL SEGRETARIO**

F.to Dr.ssa Anna Maria Lelii

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art. **124**, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. \_\_\_\_\_ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
INCARICATO  
Dr.ssa Serafina Camastra

---

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data

\_\_\_\_\_

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Serafina Camastra

**Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.**

Ascoli Piceno, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr.ssa Serafina Camastra